

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

AVEVA 81 ANNI. "VOLTO" DELLA TRAGEDIA GRECA, LAVORO' ANCHE CON STREHLER

Addio all' attrice Elena Zareschi Era la signora del teatro classico

La Fracci: in scena insieme, mi rapiva con la sua voce

----- Aveva 81 anni. "Volto" della tragedia greca, lavoro' anche con Strehler Addio all' attrice Elena Zareschi Era la signora del teatro classico ROMA - Elena Zareschi, attrice e interprete del grande repertorio tragico, dotata di una splendida voce e di una intensa presenza scenica, e' morta ieri. Oggi, alle 17, all' Ospedale Campo di Marte di Lucca si celebreranno i funerali. Se ne e' andata a 81 anni dopo aver segnato la storia del teatro con le sue interpretazioni classiche e moderne e con le sue scelte rigorose, dai testi greci antichi a lavori di Oscar Wilde, Gorkij, Pirandello, Racine, Ugo Betti, Brancati, Tennessee Williams. Autentica icona del nostro teatro, la Zareschi era nata a Buenos Aires come Elina Lazzareschi, diplomata al Centro sperimentale, aveva debuttato nel '39 in "Nozze di sangue" di Garnia Lorca nella compagnia di A.G. Bragaglia e il cinema aveva visto il suo esordio nel film di Umberto Barbaro "L' ultima nemica" (1937). Aveva recitato con Memo Benassi e Paola Borboni, era stata diretta da Bragaglia, Visconti e Strehler (partecipo' nel '47 alla stagione inaugurale del Piccolo Teatro di Milano interpretando Nastia in "L' albergo dei poveri" di Gorkij e Beatrice in "Arlecchino servitore di due padroni" di Goldoni). La sua classe, la sua profonda vocazione e la sua "moderna inquietudine", come ebbe a dire Vittorio Gassman, non sono mai venute meno in una carriera che l' aveva vista ancora attiva l' anno scorso al Festival di Todi. Con Gassman, la Zareschi aveva preso parte nel 1953 a una tournée sudamericana e poi l' aveva ritrovato in tanti spettacoli al Teatro Greco di Siracusa e in un allestimento di "Oreste" di Alfieri, al The' - atre des Nations nel maggio del 1975. Da Albertazzi a Pamela Villoresi, tutti ricordano i suoi eccezionali mezzi vocali, la sua forte presenza, che la rendeva ideale interprete del repertorio tragico. (G. Gs.) -----

----- IL RICORDO La Fracci: in scena insieme, mi rapiva con la sua voce Quando muore un attore se ne va con lui tanta della viva voce della parola dei poeti e si rimane un poco piu' soli come privi di quei bei suoni che solo la voce dell' uomo sa esprimere. Ieri ci ha lasciato una grandama del teatro: Elena Zareschi o bella voce dal suono di una campana fusa in oro e bronzo, una voce che possedeva il senso di una melodia arcana, presente e vibrante, antica come la parola piu' antica e nuova come saranno nuovi i suoni arcaici nel futuro, una voce bellissima scandita come il suono dell' orologio del tempo. Insomma, Elena Zareschi possedeva la parola di una maestra esemplare. Perche' ne scrivo? Penso di essere stata protagonista accanto a lei in uno degli ultimi spettacoli al quale la compianta, eccelsa voce partecipò in scena. Uno spettacolo molto bello scritto dalla penna sapiente e graffiante di Enrico Mediolani e rappresentato a Venezia al Teatro Malibran... qualche anno fa con un gruppo di artisti davvero stupendi: l' attrice Germana Paolieri, la mia esimia collega Eva Edvokimova, i danzatori George Iancu e Denis Ganio. Demmo vita a "Souvenir: ovvero incontro a Venezia". La Zareschi dava parola all' anziana Maria Taglioni, la dea della danza romantica, che dopo tanti anni si

riincontra a Venezia con l' antica rivale Fanny Elssler; incontro di due anzianissime ex ballerine che si rimproverano a vicenda bellezza, vizi, successi, sconfitte e amori... proprio in una notte di fine Carnevale a Venezia. Io ero la proiezione danzante di Maria Taglioni e durante le prove e qualche volta durante le recite del bello spettacolo dimenticavo quasi la mia danza, rapita com' ero nell' ascolto del suono di quella bellissima, unica, impareggiabile voce della Zareschi molto piu' alata di qualsiasi altra voce fino a raggiungere il senso immortale che si sprigiona dalla musica dedicata a "Gli spiriti beati" nell' "Orfeo" di Gluck. di CARLA FRACCI

Grassi Giovanna, Fracci Carla

Pagina 30

(1 agosto 1999) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalit  e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio.   altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarit  di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.